

Aveva appena riscosso un anticipo del "pizzo"

GIRIFALCO- Aveva appena riscosso "l'anticipo" di una estorsione ai danni del titolare di un supermercato alimentare a cui aveva dato appuntamento per la prossima settimana per il "saldo" della somma richiesta; ma gli è andata male ed è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Girifalco, al comando del maresciallo Pasquale Mendicino, con l'imputazione di estorsione e minacce. L'arrestato è Rocco Loprete, 30 anni, coniugato, con precedenti penali.

Da circa un mese, i carabinieri di Girifalco hanno intensificato i servizi sul territorio, non solo per identificare gli autori degli atti intimidatori ai danni del sindaco Mario Deonofrio (ignoti prima gli hanno tagliato le quattro ruote della sua auto e successivamente lasciato lungo le scale secondarie del Municipio una busta con dentro una bomba carta), ma soprattutto, per tentare di contrastare il dilagante fenomeno delle estorsioni ai danni di operatori economici. I carabinieri avrebbero così puntato qualche sospetto su Loprete in quanto sempre più frequentemente entrava nel supermercato senza comprare nulla. I sospetti che qualcosa non andava hanno avuto un'accelerazione sabato sera, quando all'ennesima visita i carabinieri lo avrebbero visto colloquiare con il titolare del supermercato il quale avrebbe consegnato qualcosa allo "sgradito cliente".

Per non creare panico, ed evitare possibili conseguenze ai clienti che a quell'ora si trovavano nel supermercato, i carabinieri, in abiti civili, hanno attuato un piano di appostamento nelle vicinanze delle porte di uscita. Appena fuori dal locale il maresciallo Mendicino ha bloccato Loprete che, con mossa fulminea, si sarebbe disfatto di due banconote da centomila lire recuperate poi dai militari.

Avvisato il magistrato di turno del Tribunale di Catanzaro ed espletate le formalità di rito nei locali della Compagnia dove Loprete avrebbe negato ogni addebito, è stato disposto il trasferimento del giovane al Carcere di Siano.

Intanto, in lino dei tanti servizi sul territorio, i carabinieri della Stazione di Curinga, unitamente a quelli di Filadelfia, hanno rinvenuto una macchina operatrice, meglio conosciuta come rullo vibrante, rubato nottetempo ad una impresa edile impegnata in lavori di ampliamento di un tratto dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Il mezzo meccanico che è stato restituito al proprietario che aveva denunciato il furto alla Stazione dei carabinieri di Filadelfia, si trovava bene occultato nella fitta vegetazione in località Torrevecchia. Le indagini tendono ora ad identificare gli autori del furto.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS